Ora fateci votare!

Accordo disastroso: su pensioni e legge 30 il governo riforma il protocollo del luglio 1993 e mette in riga i sindacati confederali e in ginocchio le lavoratrici ed i lavoratori.

PENSIONI: Senza alcun mandato da parte dei lavoratori, CGIL CISL UIL e UGL hanno sottoscritto un accordo sulla riforma pensionistica che in sostanza conferma ed a regime peggiora la riforma Maroni, inoltre il Governo non mantiene quanto previsto del programma presentato alle elezioni infatti si era impegnato di superare lo scalone e non di diluirlo nel tempo.

Nonostante sia oramai noto a tutti che **l'INPS è in saldo attivo per 1,6 miliardi di euro**, continuano a propinarci l'idea di una riforma necessaria e giusta (ma per chi?) per salvare i giovani e lo stato.

Le nuove generazioni saranno colpite in ogni modo poiché col sistema di calcolo contributivo la loro pensione sarà calcolata in base ai contributi versati e non col sistema a ripartizione attuale (retributivo, misto). Inoltre la riforma prevede un automatismo di revisione dei coefficienti per il calcolo della redditività pensionabile che diminuirà progressivamente nel tempo.

Questo significa che risparmiando sulle pensioni oggi ci sarà poco o niente per le pensioni di domani. I "risparmi" sulle nostre pensioni saranno utilizzati per altri sgravi fiscali al padronato?

Le quote in realtà sono uno specchietto per le allodole in quanto vincolate alla età anagrafica hanno come unico effetto il prolungamento dell' età pensionabile arrivando dopo il 2013 a 62 anni e 35 di contribuzione.

la riforma delle pensioni del Governo Prodi conferma l'obiettivo di voler arrivare alla privatizzazione della pensione pubblica.

LAVORI USURANTI: I tre anni di riduzione dell'età pensionabile per i lavori usuranti sono nuovamente demandati ad una futura analisi, come avvenne nel 1995, mentre nei posti di lavoro la produttività aumenta logorando i fisici e la salute dei lavoratori e mietendo sempre più vittime del lavoro.

MERCATO DEL LAVORO E COMPETITIVITA':
Sono scandalosamente ridotti i contributi pensionistici per le ore di straordinario. Così si danneggia l'occupazione e anche il bilancio dell'Inps .
Viene confermata la Legge 30 e in particolare il lavoro interinale a tempo indeterminato mantenendo di fatto la precarietà nel lavoro.

I contratti a termine, lievemente modificati nelle modalità di accesso da parte aziendale potranno durare anche oltre 36 mesi, senza alcun limite, con procedure conciliative fatte presso gli uffici del lavoro.

I LAVORATORI, MA SOPRATTUTTO QUELLI GIOVANI, SONO SEMPRE PIU' VITTIME DI UN MERCATO LIBERISTA CHE FA DI TUTTO PER RENDERLI SEMPRE PIU' POVERI E PRECARI.

La SEGRETERIA DELLA FIOM di Trieste si schiera risolutamente contro questo accordo e appoggerà tutte le possibili mobilitazioni contro di esso che si svilupperanno in ambito nazionale. C'impegniamo da questo momento a predisporre una eventuale e forte mobilitazione unitaria da creare alla ripresa del lavoro, dopo le ferie, nel caso decidano di non far votare i lavoratori e per contrastare la controriforma pensionistica e ridare attualità all'iniziativa per il miglioramento dei nostri salari e contro la precarietà con l'abolizione della legge 30.

Trieste 25.07.2007 **La Segreteria FIOM TRIESTE**